

li pure farebbero padroni de' passi , siccome per l'addietro; ma che i Cattolici Romani potrebbero liberamente professare in quella la religione loro ; che sarebbe loro permesso di avere un Governatore Cattolico, e magistrati pure Cattolici ; e finalmente che i Forti della Valteillina farebbero incontanente spianati , e che nè gli uni , nè gli altri darebbero ajuto a' loro alleati che negassero di stare al trattato .

Pervenuto ormai il Cardinale Ministro a un sì alto grado di autorità , non poteva a meno di non esser riguardato con gelosia da' suoi emoli, e di mal occhio da' suoi nimici. In fatti egli ne aveva molti sì dentro che fuori del Regno; ma quanto più andava crescendo il loro numero contro di lui , tanto più egli stava attaccato alla persona del Re, e sapeva così bene accoppiare i proprj interessi con quelli del suo Sovrano, e l'autorità Regia colla fortuna sua, ch'era in certomodo impossibile di attaccar l'uno senza offender nel tempo stesso anche l'altro. Questo è quello appunto che fu notabile nella cospirazione formatasi quest'anno contro di lui, nella quale le persone più riguardevoli della Corte si collegarono insieme per rovinarlo. Ciò che ne appresentò loro l'occasione , fu il Matrimonio che volevasi fare di *Gastone* di Francia Duca d'Orleans e Fratello del Re, con *Maria* di Borbone unica erede dell'ultimo Duca di Monpensier . Il Re defunto era stato quello che